



Oggetto:	Convenzione tra l'Università degli Studi di Macerata e la Fondazione Angelo Colocci di Jesi sottoscritta il 12 giugno 2015 – determinazioni		
N. o.d.g.: 6.2	C.d.A. 22.12.2017	Verbale n. 12/2017	UOR: Area Affari generali e legali

qualifica	nome e cognome	presenze
Rettore	Francesco Adornato	P
Componenti interni	Giovanni Gison	P
	Roberto Perna	P
	Stefano Pollastrelli	P
Componenti esterni	Anna Ascenzi	P
	Maurizio Vecchiola	P
	Alessandro Lucchetti	P
Rappresentanti studenti	Lorenzo Di Tommaso	P
	Matteo Martelli	P

Il Consiglio di amministrazione

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi documenti;
visto che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

visto l'articolo 60 del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933 n. 1592, il quale stabilisce che i Rettori debbano promuovere qualsiasi forma di interessamento e contribuzione finanziaria da parte di enti o di privati a favore dell'Università, e in particolare hanno l'obbligo di promuovere la formazione di consorzi allo scopo di coordinare le iniziative nel modo più utile ed efficace ai fini del mantenimento e del funzionamento delle Università;

visto l'articolo 8 della legge n. 341/1990 (norme sugli ordinamenti didattici), in base al quale per la realizzazione dei corsi di studio le Università possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati previa stipula di apposita convenzione;

richiamato l'articolo 14 comma 1 dello Statuto di autonomia, emanato con D.R. n. 210 del 29 marzo 2012;

considerato che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 29 maggio 2015, ha autorizzato la sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Colocci, stipulata in data 12 giugno 2015, in base alla quale l'Università si impegnava ad assicurare l'erogazione della didattica dei corsi di laurea in Scienze giuridiche applicate (L-14) e in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63) presso la sede di Jesi per il periodo relativo agli anni accademici 2014/2015 e fino all'anno accademico 2024/2025, nel rispetto della disciplina

nazionale in materia, e la Fondazione Colocci si impegnava a corrispondere un contributo complessivo di € 1.500.000, di cui € 500.000,00 derivanti da precedente atto sottoscritto in data 19 dicembre 2016;

considerato che con nota del 19 luglio 2016, acquisita al protocollo d'Ateneo il 21 luglio 2016 al n. 13590, la Fondazione Colocci ha comunicato che *“a seguito delle note vicende che hanno colpito Banca Marche nel novembre 2015 e che hanno avuto pesantissime ripercussioni sulla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, [socio di maggioranza della Fondazione Colocci], non è più in grado, a far data dal 1 gennaio 2016, di corrispondere all'Università di Macerata quanto concordato all'articolo 3 della convenzione stipulata in data 12 giugno 2015”*, e che la medesima problematica è stata ribadita dalla Fondazione Colocci con nota del 25 gennaio 2017, acquisita al protocollo di Ateneo n. 1077 del 27 gennaio 2017, con contestuale richiesta di modifica unilaterale delle condizioni economiche inizialmente previste nel testo convenzionale;

considerato che le successive interlocuzioni tra gli enti sono confluite nella deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2017, con la quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Università ha dato mandato all'amministrazione universitaria di formulare alla Fondazione Colocci una proposta alternativa, fondata su contenuti fondamentali e integralmente riportati nella nota a firma del Rettore protocollata al n. 4081 del 10 marzo 2017 e trasmessa in pari data a mezzo PEC al Presidente della Fondazione, prof. Gabriele Fava;

considerato che con nota a firma del medesimo Presidente della Fondazione Colocci del 22 marzo 2017, acquisita al protocollo generale di Ateneo al n. 5267 del 27 marzo 2017, le condizioni proposte dall'Ateneo sono risultate condivisibili dalla medesima Fondazione con riferimento, in particolare, al tempestivo trasferimento da parte della Fondazione della quota di € 500.000,00 a stralcio e saldo di quanto originariamente previsto all'articolo 3 della convenzione sottoscritta il 12 giugno 2015, entro e non oltre il 30 giugno 2017, supportata anche dalla assicurazione dell'Ateneo di garantire le attività universitarie fino al completamento dell'anno accademico 2017/2018;

considerato che con successiva nota n. 8343 del 10 maggio 2017 il Rettore ha informato la Fondazione Colocci che l'Ateneo accettava il versamento di € 500.000,00, da perfezionarsi entro e non oltre il 30 giugno 2017 e che, di conseguenza, la durata originaria della convenzione doveva essere oggetto di esplicita modifica nel senso di una abbreviazione della durata degli effetti dell'atto pattizio, che avrebbe comunque visto l'Ateneo assicurare la propria presenza nella sede accreditata presso la città di Jesi fino al termine dell'anno accademico 2018/2019;

considerato che con nota del 7 agosto 2017, acquisita al protocollo d'Ateneo in pari data al n. 15160, la Fondazione Colocci, per il tramite del vice Presidente del Consiglio di amministrazione, prof.ssa Paola Giombini, ha dichiarato di non riuscire a mantenere la proposta transattiva già avanzata all'Università anche con una convenzione ridotta a cinque anni ed un versamento di € 500.000,00, proponendo la riduzione della somma da versare a titolo transattivo a € 350.000,00;

richiamata la nota Rettore n. 15871 del 4 settembre 2017, trasmessa a mezzo PEC in pari data alla Fondazione Colocci, nella quale, riscontrando la nota dell'agosto 2017, il Rettore ha fornito un primo riscontro alla medesima, rappresentando peraltro la necessità di investire nuovamente della questione il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;

considerato quanto comunicato dalla Fondazione in data 13 ottobre 2017, con nota acquisita contestualmente al n. 19161 del protocollo d'Ateneo, con la quale l'ente ha formulato un'ulteriore proposta, ribadendo la necessità di mantenere ferma l'iniziale durata della convenzione (5 anni dalla data di stipula e pertanto fino al completamento delle attività dell'anno accademico 2018/2019), limitando il contributo *una tantum* a € 350.000,00 e prevedendo € 25.000,00 per ciascuno degli anni accademici residui (2017/2018 e 2018/2019) da destinarsi a implementare il patrimonio di libri e riviste da mettere a disposizione di studenti e docenti, all'aggiornamento *software* e *hardware* del laboratorio informatico e delle aule per la didattica e a partecipare, in quota parte, alle iniziative convegnistiche e seminari che l'Università intenderà organizzare a Jesi;

richiamata la propria deliberazione del 27 ottobre 2017, con la quale il Consiglio di amministrazione di questo Ateneo aveva dato indicazione *“di considerare non accoglibile la proposta di definizione del rapporto convenzionale in essere tra l’Università e la Fondazione Colocci, quale rappresentata nelle note della Fondazione del 7 agosto e del 13 ottobre 2017, di doversi l’Università, a fronte di tale posizione della Fondazione, ritenere libera da ogni precedente ipotesi di definizione del rapporto convenzionale in essere oltre che di formulare istruzioni all’Ufficio legale d’Ateneo affinché proceda al recupero di tutto quanto dovuto, ad ogni titolo, dalla Fondazione Colocci in favore dell’Università oltre che di assicurare, a salvaguardia degli studenti che frequentano i corsi presso la sede di Jesi, la continuità nell’erogazione della didattica presso detta sede per l’anno accademico in corso sino alla sua integrale conclusione, riservata ogni ulteriore valutazione quanto a diversi rapporti che possano consentire la permanenza dell’Università nel territorio in questione”*;

vista la nota della Fondazione Colocci del 19 dicembre 2017, acquisita al protocollo di Ateneo al n. 25124 del 20 dicembre 2017, con la quale il vice presidente, Prof.ssa Paola Giombini, ha informato l’Ateneo delle ultimissime determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e in base alle quali la Fondazione ha richiesto all’Università di Macerata di mantenere attivi i propri corsi di laurea presso la sede di Jesi fino alla conclusione di ogni attività didattica relativa all’anno accademico 2018/2019, e quindi fino a giugno 2020, impegnandosi al versamento di € 500.000,00 ripartiti in tre soluzioni: la prima di € 350.000,00 da erogarsi all’atto della firma della modifica della convenzione sottoscritta in data 12 giugno 2015, la seconda di € 50.000,00 da erogarsi entro il 31 dicembre del 2018 e la terza di € 100.000,00 da erogarsi entro il 30 giugno 2020;

ritenuto opportuno e conveniente accogliere la proposta da ultimo formulata dalla Fondazione nella citata nota del 19 dicembre 2017 e conseguentemente di ritirare quanto precedentemente deliberato nella seduta del 27 ottobre 2017;

con voti palesi favorevoli unanimi

delibera:

- 1) di accettare la proposta della Fondazione Colocci, contenuta nella nota in data 19 dicembre 2017 (acquisita al protocollo d’Ateneo al n. 25124 del 20 dicembre 2017), di modifica dell’atto convenzionale sottoscritto tra le parti in data 12 giugno 2015, con l’impegno dell’Università di mantenere attivi i propri corsi di laurea presso la sede di Jesi fino alla conclusione di ogni attività didattica relativa all’anno accademico 2018/2019, e quindi fino a giugno 2020, e con l’impegno della Fondazione al versamento di € 500.000,00 ripartiti in tre soluzioni: la prima di € 350.000,00 da erogarsi all’atto della firma della modifica della convenzione sottoscritta in data 12 giugno 2015, la seconda di € 50.000,00 da erogarsi entro il 31 dicembre del 2018 e la terza di € 100.000,00 da erogarsi entro il 30 giugno 2020;
- 2) di doversi conseguentemente ritenere ritirata la propria precedente deliberazione del 27 ottobre 2017.